

L'ASSESSORE

Ai consiglieri Regionali del Gruppo PD

Giuseppe Paruolo
Manuela Rontini
Marcella Zappaterra
Katia Tarasconi
Gian Luigi Molinari

Al Presidente
dell'Assemblea Legislativa

e, p.c. Al Responsabile del Servizio Segreteria e
Affari Generali della Giunta Regionale

Si fa riferimento alla richiesta di informazioni con risposta scritta all'interrogazione dei consiglieri regionali Giuseppe Paruolo, Manuela Rontini, Marcella Zappaterra, Katia Tarasconi e Gian Luigi Molinari (oggetto 4987 del 19 luglio 2017) per comunicare quanto segue.

E' opportuno precisare innanzitutto che la Regione Emilia Romagna è socio di TPER S.p.a., gestore dei servizi pubblici locali di trasporto su gomma nei bacini bolognesi e ferrarese e su ferro nel territorio regionale, con una partecipazione pari al 46,13% del capitale sociale.

La Regione Emilia Romagna ha previsto, tra gli obiettivi di mandato da raggiungere, la realizzazione di interventi e opere pubbliche di interesse strategico per l'intero territorio regionale per quanto riguarda i trasporti. Un piano che prevede il rinnovo del parco mezzi con immissione sul territorio di autobus e treni e l'utilizzo delle moderne tecnologie per facilitare l'accesso ai servizi. Realizzare un progetto di riforma della governante che unti a rafforzare il servizio e a ridurre i costi.

La Regione Emilia Romagna dal 2012, anno di costituzione di TPER, ha mantenuto costanti nel tempo i contributi assegnati ai bacini di riferimento degli affidamenti dei servizi di TPL su gomma di Bologna e Ferrara senza adeguamento inflattivo, il servizio è stato affidato tramite gara e quindi con regole trasparenti; anche per i servizi ferroviari il contributo si è mantenuto costante e ci si è limitati al riconoscimento dell'inflazione;

Nel merito della presente interrogazione, TPER ha contabilizzato, nel 2016, un utile generato nell'ambito della gestione aziendale complessiva, per via di un percorso di efficientamento dei costi e di recupero di fatturato, attraverso la lotta all'evasione per garantire un principio di equità e l'incremento delle vendite di titoli di viaggio in un'ottica di rispetto di specifici livelli di qualità dei servizi e soprattutto di quanto previsto nei contratti di servizio sottoscritti.

Gli utili di cui sopra – in accordo con gli azionisti – sono stati distribuiti ai soci con la possibilità degli stessi di reinvestire le risorse nel trasporto pubblico. La Regione Emilia Romagna, a fronte di minori risorse statali, intende destinare investimenti sul TPL regionale. A tale proposito si rammenta che nel 2012 TPER ha chiuso con un'importante perdita e questo è la dimostrazione del fatto che a parità di risorse pagate per i servizi gli utili conseguiti derivano da efficientamenti/recuperi tariffari.

Si richiama quanto approvato dalla Giunta regionale (delibera n. 1111 del 24.07.2017):

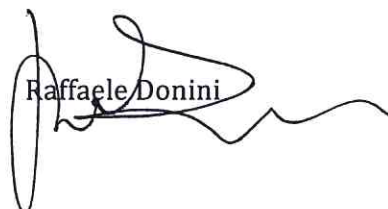
- il ricavato dell'emissione sarà destinato al finanziamento di parte degli interventi previsti, anche attraverso l'estinzione di un prestito bullet attualmente già attivato ed in scadenza a fine 2018, di importo pari a 35 milioni di euro, finalizzato all'acquisto di materiale rotabile ferroviario; nella prospettiva di rifinanziare a medio-lungo termine detto importo e di finanziarie ulteriori investimenti, TPER ha valutato l'opportunità di estendere il finanziamento per coprire una quota del rinnovo parco bus ;
- la società ha valutato l'operazione di emissione ed il relativo percorso insieme alla società di revisione contabile, all'advisor all'uopo selezionato tramite gara ed alla banca incaricata come bookrunner e con la supervisione di due studi legali, tenendo conto della scadenza fissata dal citato D. Lgs. 175/2016 e relative modificazioni, con un cronoprogramma che prevede il collocamento entro il 21 settembre 2017;
- il Collegio Sindacale ha confermato e attestato il rispetto del limite all'emissione di obbligazioni di cui all'art. 2412, comma 1 del codice civile;
- l'emissione di obbligazioni è una modalità di finanziamento alternativa a forme di aumento di capitale o contributi in conto impianti da parte dei soci e ad altre forme di indebitamento quali mutui o prestiti e che, come per le altre forme di finanziamento, l'emissione di titoli obbligazionari quotati consiste nell'acquisizione di risorse finanziarie a fronte di una restituzione del capitale nel medio periodo, con o senza ammortamento del debito e della remunerazione del capitale stesso;

- a differenza di altre forme di prestito, la quotazione di titoli su mercati regolamentati sottopone la società a una maggiore trasparenza e conoscenza dei dati aziendali, considerando i vincoli previsti da questo tipo di operazioni e, quindi, consente di misurare l'economicità, l'efficienza e la solidità aziendale, così come avviene per altri soggetti quotati sul mercato regolamentato, garantendo, attraverso la fiducia del mercato, gli stessi azionisti;
- la quotazione di titoli di debito consente, altresì, di diversificare i finanziatori e può consentire di avere accesso a condizioni di finanziamento competitive e vantaggiose;
- Tper intende emettere titoli di debito non garantiti, non convertibili, senza alcun diritto in capo agli obbligazionisti, che non sia semplicemente relativo al rimborso del prestito e al pagamento degli interessi; i titoli non impattano sulla struttura societaria, nel senso che non è possibile una conversione in azioni; non comportano spese in capo ai soci per gli anni successivi, né richiedono alcuna forma di garanzia per cui è previsto il coinvolgimento dei soci stessi;

In particolare gli investimenti nel loro complesso riguardano materiale rotabile nel settore del trasporto su gomma nei territori di Bologna e Ferrara, investimenti in infrastrutture nei territori gestiti, investimenti in materiale rotabile e impianti nel settore ferroviario, altri investimenti legati alla modernizzazione, allo sviluppo dei servizi gestiti e all'innovazione tecnologica (ad esempio investimenti nel settore ICT o connessi all'utilizzo del gas naturale liquido per la trazione).

Il percorso volto all'emissione di strumenti finanziari è stato formalmente comunicato alla Corte dei Conti nel termine previsto dall'art. 26 comma 5 del Dlgs 175/2016. TPER risulta, quindi, esclusa dall'ambito di applicazione del citato decreto, fatta eccezione per le disposizioni espressamente applicabili alle società quotate, così come definite nel decreto stesso. La scelta di emissioni di obbligazioni e non altre forme di accesso al mercato è stata effettuata anche in ragione del fatto che non sono previste variazioni in merito al rapporto soci e società, che rimangono quelli esistenti. Rimangono invariate, inoltre, le decisioni dei soci in materia di limiti di spesa o compensi agli amministratori precisando che tali argomenti sono materia del citato Dlgs. 175/2016 che ha previsto nuove regole e specifici criteri oggetto di futuri e appositi decreti applicativi del Presidente del Consiglio dei Ministri o del Ministro Economia Finanze.

Distinti saluti.



Raffaele Donini



